

**INSIEME BOLOGNA, LA PROPOSTA**

SECONDO I CIVICI CHI VA AL PRONTO SOCCORSO  
«DOVREBBE POTER PAGARE ALL'USCITA, USANDO  
IL CODICE A BARRE DELL'ACCETTAZIONE»

**PASSANDO DAL CUP**

«PER CHI PRENOTA CUP, ALLA PRENOTAZIONE  
È ASSOCIATO UN CODICE DA USARE AL TERMINE  
DELLA VISITA, PER ESENZIONI O SCONTI»

**«SÌ ALLE PRIME DUE ORE GRATIS»**

ZIGNANI (UIL): «ALTROVE HANNO GIÀ  
LE PRIME DUE ORE GRATIS, E SENZA CHE  
CI SIA STATO BISOGNO DI UNA CABINA DI REGIA»

**CASE SALUTE,  
LO STOP**

L'assessora: «Dipendenti  
uguali agli altri, rientrano  
nella mobilità casa-lavoro»

# Ospedali, guerra al caro sosta

## Sant'Orsola: «Tante le lamentele». E il Comune si muove

di PAOLO ROSATO



**PARCHEGGI** degli ospedali troppo cari, è partita ufficialmente l'offensiva per razionalizzare le tariffe della sosta. Rivederle dove e se necessario, adeguarle meglio alla tipologia di paziente, modificarne i massimi e valorizzare meglio alcune fasce orarie. Del resto si possono pagare fino a 18 euro per una sosta giornaliera, perché magari sei accanto al tuo caro per assisterlo in pronto soccorso. Una spesa che pare davvero eccessiva. E proprio da quanto costa al massimo la sosta per un giorno nel parcheggio di via Albertoni, al Sant'Orsola, è partita ieri la maxi riflessione in Comune su come prevedere nuove tariffe agevolate. Daniela Pedrini, direttore del dipartimento Progettazione, Sviluppo e Investimenti del Policlinico, ha aperto durante la commissione chiesta dai consiglieri Michele Campaniello (Pd) - d'accordo con il presidente della commissione Mobilità, Vinicio Zanetti (Pd) - e Gian Marco De Biase (Insieme Bologna) alla revisione dei costi della struttura. Gestita dalla società Sipa-Saba in virtù di un diritto di superficie accordato dal Comune (il rogito nel 2003) che dura fino al...2059. Sono 2,60 euro la prima ora, fino a 18 per la giornata. «Registriamo le lamentele di moltissimi utenti - ufficialmente, oltre alle segnalazioni di varia natura, dal 2017 sono stati protocollati una dozzina di esposti -. Purtroppo non lo gestiamo noi». Ma, ha dichiarato la Pedrini, «ben venga se si trova una soluzione

per prevedere tariffe calmierate». Un assist all'amministrazione per provare a parlarne insieme con i gestori. Sui quali però l'assessore Irene Priolo è chiara. «Ci sono logiche di rientro dai costi di realizzazione e gestione - ha spiegato la titolare al Traffico -. Noi possiamo fare della *moral suasion*. Ma, nel caso specifico di via Albertoni, c'è stata una gara di *project financing* e quindi c'è un contratto di servizio a cui attenersi».

**MA PROPRIO** per ridiscutere quelle spese - e fare ordine nel vasto arcipelago delle tariffe - il Comune ha deciso di far partire subito una cabina di regia, una sorta di tavolo con le aziende ospedaliere e i gestori privati per fare il punto della situazione sulle tariffe. E

non ha escluso ulteriori misure, ma è difficile immaginarle per tutte le esigenze, visto che l'ospedale non potrebbe certificare tutto, «come facciamo a distinguere chi usa il parcheggio per altri scopi?». Alla domanda ha provato a rispondere Vinicio Zanetti. «Per questo dobbiamo affidarci all'innovazione tecnologica». De Biase invece ha proposto di «inserire un codice a barre nelle prenotazioni delle visite o nei referti del pronto soccorso per attestare il diritto all'agevolazione. E poi le prime due ore dovrebbero essere gratis». Per Campaniello il punto è come finanziare l'abbassamento delle tariffe: «L'amministrazione da sola non ce la può fare, ma potrebbero concorrere le aziende e si potrebbe spalmare il costo sulla collettività. È una questione di volontà politica». Infine Federica Mazzoni: «L'indirizzo politico che credo sia opportuno dare è quello di trovare forme per eliminare o calmierare il pagamento della sosta per chi usufruisce di prestazioni sanitarie». La Priolo ha anche toccato il tema della Case della Salute. «I loro dipendenti sono uguali ai dipendenti di qualsiasi altra azienda che si trova in centro - ha affermato - e devono rientrare nei progetti di mobilità casa-lavoro, con gli incentivi per il trasporto pubblico». Invece, «diverso è il discorso per i turnisti notturni degli ospedali». Roberto Rinaldi (Uil) aveva sollevato il tema, ma ha anche avvertito: «È strumentale dire no a prescindere. Noi chiediamo di tenere conto delle necessità di chi viene da fuori Bologna e non può basarsi sui bus».

**UN ORDINE  
ALLE TARIFFE**

**Priolo: «Coordineremo un tavolo con le aziende ospedaliere e i gestori, ragioneremo su costi e rotazioni della sosta»**

cambiarle, dove necessario. Va ricordato che tutti e 4 gli ospedali (Sant'Orsola, Rizzoli, Bellaria e Maggiore) applicano gratuità e tariffe agevolate per alcune categorie di pazienti, come quelli in dialisi. «Agevolazioni che forse vanno comunicate meglio» ha sottolineato la Priolo. La stessa assesso-

**I NUMERI****+4%**

la crescita

degli spostamenti  
casa-lavoro con il  
trasporto pubblico dei  
dipendenti del Policlinico

**2059**

l'anno di scadenza

del diritto di superficie  
stipulato tra il Comune e  
il gestore del parcheggio  
di via Albertoni

**MOBILITÀ** Irene Priolo**SANITÀ** Antonella Messori**QUANTO SI PAGA****Policlinico**

Al multipiano Sipa del Sant'Orsola - Antonella Messori è il direttore generale del Policlinico - si pagano 2,60 euro la prima ora, 2,20 la seconda, 1,80 la terza

**Rizzoli**

Al Rizzoli i posti a pagamento sono 153 e costano un euro l'ora fino al massimo di sei euro al giorno. Con i proventi abbonamenti Tper agevolati

**Maggiore-Bellaria**

Al Maggiore, in attesa del nuovo parcheggio interrato, 1,50 l'ora (strisce blu), 7,50 al giorno. Bellaria, 0,50 la prima ora e 6 la giornata (gestore privato)

f @ ccmeridiana.it

3 e 10 marzo

## Dove la domenica vale doppio

Acquista un buono del valore di € 40 a soli € 20 e spendilo dal lunedì al sabato.

CentroMeridiana  
The wonderful district